COMUNE DI CHIURO
Provincia di Sondrio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 77 del Registro Deliberazioni

OGGETTO: CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO ANNO 2015. APPROVAZIONE DELLE DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA.

L'anno **duemilaquindici,** il giorno **trenta** del mese di **novembre**, alle ore 18.45, nella Sede Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti al momento della discussione dell'argomento in oggetto i sigg.ri:

		presente	assente
MAFFEZZINI TIZIANO	Sindaco	SI	
DELLA VALLE VALERIO	Assessore Vicesindaco	SI	
CHIESA WALTER	Assessore		SI

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, comma 4, lettera a, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) il Segretario Comunale **Annalisa PANSONI.**

Il signor **Tiziano MAFFEZZINI**, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 76 in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica abilitata alle trattative per la stipulazione dei contratti integrativi decentrati del personale comunale.

RICORDATO che le risorse destinate ad incentivare le politiche delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico–finanziarie dell'ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

VISTI, in particolare,:

- l'art. 31 del C.C.N.L. 22/01/2004 il quale dispone che, presso ogni ente, siano annualmente previste le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e al sostegno di iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi;
- gli artt. 32 del C.C.N.L. 21/01/2004 e 4 del C.C.N.L. 09/05/2006 i quali disciplinano le modalità di costituzione del fondo delle c.d. risorse decentrate;

VISTA la L. n. 296/2006, ed in particolare l'art. 1, comma 557, così come sostituito dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010, che disciplina il concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, stabilendo che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia;

VISTO l'art. 1, comma 557-quarter, della Legge n. 296/2006, cosi come novellato dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni con L. n. 144/2014, con l'obbligo della riduzione progressiva della spesa di personale; obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla entrata in vigore dell'art. 1, comma 557–quater della L. n. 296/2006 così come novellato dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni con L. n. 144/2014;

PRESO ATTO del disposto di cui all'art. 9, comma 2 bis, del citato D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/2013, che dispone testualmente: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dallo 01/01/2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";

VISTA la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15/04/2011, la quale ha fornito degli indirizzi applicativi relativamente al blocco dei trattamenti economici disposti dall'art 9 del D.L. n. 78/2010;

RICHIAMATA la circolare n. 20 dell'8 maggio 2015 del Ministero delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato "Istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio, 2010, n. 122 come modificato dall'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013", contenente le istruzioni applicative circa la decurtazione da applicare ai fondi a decorrere dall'esercizio 2015;

PRESO ATTO che questo Comune ha approvato il Regolamento per la ripartizione dei fondi per l'innovazione e la progettazione di cui ai commi 7-bis, 7-quater dell'art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006, così come novellato dall'art. 13-bis, in forza dei quali l'80% del fondo è ripartito tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori, mentre il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo è destinato all'acquisto, da parte dell'ente, di beni, strumentazione e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle

banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo, nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini;

EVIDENZIATO che, come risulta dalla relazione redatta dal Responsabile dell'Area Economica Finanziaria e Amministrativa, risulta che sono stati rispettati:

- il patto di stabilità interna, nonché il principio della tendenziale riduzione dell'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti;
- i limiti fissati per la spesa di personale previsti dalla normativa vigente;

RICHIAMATO l'art. 15, comma 2, del CCNL 01/04/1999 che prevede: "In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza";

VISTO l'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001, secondo il quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa "nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale delle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa...";

DATO ATTO che le risorse stabili e parte delle risorse variabili sono calcolate dal Responsabile dell'Area Economica Finanziaria e Amministrativa, trattandosi di mero adempimento matematico senza alcun margine di discrezionalità, mentre l' individuazione da parte delle risorse decentrate variabili spetta alla Giunta, come espressione formale della propria volontà di investire per incentivare la partecipazione del personale al conseguimento di obiettivi per il miglioramento quali-quantitativo dei servizi;

RITENUTO di formulare, pertanto, alla delegazione trattante di parte pubblica, prima di avviare le trattative con le organizzazioni sindacali per la redazione del contratto collettivo decentrato integrativo – parte economica per l'anno 2015, le seguenti direttive:

- confermare l'incremento discrezionale relativo alla parte variabile e precisamente:
  art. 15, comma 2, CCNL 01/04/1999 per la percentuale massima (1,2% M.S. 1997) come ridotta in applicazione dei vincoli di spesa imposti dalla manovra finanziaria (art. 9, comma 1, D.L. n. 78/2010 e s.m.i), da destinarsi al finanziamento dell'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 17, comma 2, lettera i) e della produttività collettiva di cui alla lett. a) del medesimo comma;
- consentire l'utilizzo dei risparmi di cui all'art. 15, comma 1, lett. m) del CCNL 01.04.1999 ed all'art. 17, comma 5, del medesimo CCNL;
- consentire un incremento della parte variabile del fondo, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 01/04/1999 nell'importo di € 3.000,00 da destinare per reale incremento della produttività dell'efficienza dell'efficacia dei servizi e per il conseguimento degli obbiettivi utili alla cittadinanza del territorio, per altro già considerati in sede di approvazione del piano delle Performance 2015, nel rispetto della normativa vigente e secondo criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito, alla valorizzazione dell'impegno della performance individuale;
- art. 15, comma 1, lett. k): Compensi derivanti da specifiche disposizioni di Legge:
  * D.Lgs. 163/2006 – : da attribuirsi secondo i criteri di cui al Regolamento Comunale;
  * Art. 15, comma 1, lettera k) in relazione al disposto dell'art. 59, comma 1, lettera p) del D.Lgs. 15/12/21997, n. 446 per l'importo da definire a consuntivo dopo la fine dell'esercizi finanziario 2015, derivante dalle risorse provenienti dell'attività di accertamento e liquidazione dell'imposta ICI in conformità alla disciplina prevista dall'6 del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili;
- Progressioni orizzontali: lasciare alla contrattazione libertà di scelta in ordine alla assegnazione di risorse per l' attribuzione delle progressioni orizzontali, ovvero ad integrazione della produttività generale; nel caso in cui venga optato per l' effettuazione delle progressioni orizzontali, la procedura di assegnazione delle stesse prevista dall'art. 3 del CCDI 20 aprile 2006, successivamente recepito dall'art. 13 del CCDI 18.7.2007, dovrà essere resa compatibile con quanto disposto dall'art. 23 (progressioni economiche), comma 2, del D.Lgs. 150/2009;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del T.U.E.L., così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b), della Legge 213/2012;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese:

DELIBERA

1) Di approvare le linee di indirizzo che la delegazione trattante di parte pubblica dovrà seguire in sede di contrattazione decentrata, così come indicata nelle premesse.

2) Di precisare che la Giunta Comunale dovrà autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto dopo aver esaminato che la pre-intesa sia corredata, ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i dalla relazione tecnico–finanziaria e dalla relazione illustrativa redatte secondo gli schemi della circolare del dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 19/07/2012 e certificate da parte del Revisore dei conti per la verifica della compatibilità contabile e della legittimità.

3) Di trasmettere copia della presente deliberazione ai membri della delegazione di parte pubblica, alla RSU, alle Organizzazioni Sindacali ed al revisore dei conti, ciascuno per gli adempimenti di competenza.

Quindi, ravvisata l'urgenza di procedere in merito, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile con votazione unanime favorevole resa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

(contrattazione integrativa 2015)

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE .....

IL SEGRETARIO COMUNALE .....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line per quindici giorni consecutivi dal 10 DIC. 2015 al 25 DIC. 2015 ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Chiuro, 10 DIC. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE .....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

- [x] **è stata dichiarata immediatamente eseguibile**, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.
- [ ] **diverrà esecutiva** dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Chiuro, 10 DIC. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE .....

COMUNE DI CHIURO
Provincia di Sondrio

DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE/~~CONSIGLIO COMUNALE~~

N. 77 DEL 30 NOV. 2015

OGGETTO: CONTRATTO COLLETT. DECENTR. INTEGR. ANNO 2015. APPROVAZIONE DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA

SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

☒ Si esprime parere favorevole/~~contrario~~ in merito alla regolarità contabile (Art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come integrato dall'art. 3, comma 1, lettera b, del D.L. n. 174/2012, convertito in L. n. 213/2012)

.....

.....

.....

☐ La spesa di euro _____ è stata prevista all'intervento _____ (cap. _____) gestione competenza/residui del bilancio di previsione 2015 (Art. 153, 5° comma, del D.Lgs. n. 267/2000).

Imp. n. _____ Sub. Imp. n. _____

Il Responsabile dell'Area Economica finanziaria e Amministrativa
Patrizia Fancoli

Chiuro, 27 NOV. 2015

****

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

☒ Si esprime parere favorevole/~~contrario~~ in merito alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il Responsabile dell'Area ECON/FIN/AMM.VA

Chiuro, 27 NOV. 2015